



Audizione sul DDL “Semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese” – Atto Senato n. 1184

Commissione Affari Costituzionali

Senato della Repubblica

Roma, 12 marzo 2025

Confetra rappresenta a livello politico, economico, sociale e sindacale le categorie imprenditoriali operanti nei settori della logistica, del trasporto, della spedizione e del deposito delle merci, nonché in settori a questi connessi ed ausiliari. Oltre a vantare la maggiore rappresentatività nel settore di riferimento, Confetra da oltre 30 anni fa parte del CNEL in rappresentanza del proprio settore dove è l'unica organizzazione di livello confederale del tutto autonoma da qualsiasi altra organizzazione.

Al settore della logistica, del trasporto e della spedizione servono soprattutto visione di sistema e semplificazione amministrativa, da intendersi come riduzione degli oneri burocratici e razionalizzazione delle procedure operative. Il mancato intervento in direzione di tali richieste non solo penalizza gli operatori nazionali dell'intera catena logistica nel confronto con i competitor esteri ma rischia anche di ridurre gli standard di produttività dell'intero sistema Paese.

Ciò premesso, nell'esprimere la nostra condivisione relativamente alle finalità poste dal provvedimento in esame, si pone l'attenzione in particolare sulla disposizione relativa alle *misure di semplificazione in materia di interscambio di pallet* previste dall'art. 2 del DDL; infatti l'attuale disciplina, di cui agli artt. 17-bis e 17-ter del D.L. 21/2022, ha reso sino ad oggi di difficile attuazione l'interscambio dei pallet.

Si accoglie con favore la previsione che questa disciplina sull'interscambio pallet trovi applicazione alla produzione, stoccaggio, movimentazione e trasporto nell'ambito del solo territorio nazionale delle merci. Confetra già in passato aveva proposto di prevedere che le stesse non si applicassero nelle operazioni di trasporto internazionale di merci.

Anche la modifica dell'art. 17-ter con l'introduzione del rinvio all'art. 11-bis del d.lgs. 286/05 è condivisibile posto che il vettore non è il soggetto obbligato alla restituzione dei pallet perché destinatario della disciplina speciale di cui al sopra citato D.Lgs. 286/05 a meno che non si deroghi contrattualmente a tale disciplina. Infatti, la disciplina dell'interscambio dei pallet deve riguardare esclusivamente i rapporti tra mittente e destinatario delle merci. I vettori sono degli operatori attraverso cui l'interscambio può essere gestito, ma deve essere chiaro che si tratta di un servizio aggiuntivo rispetto al trasporto delle merci e che i vettori non possono essere ritenuti obbligati alla

restituzione dei pallet scambiati. Qualsiasi obbligo in capo ai vettori nasce solo dal contratto con cui si chiede loro di gestire l'interscambio dei pallet.

Infine si accoglie favorevolmente l'introduzione dei cosiddetti *Sistemi-pallet* che dovranno definire la metodologia per calcolare il valore dei pallet, nonché il coinvolgimento delle Associazioni di categoria nella stesura delle relative linee guida necessarie per la completa attuazione della disposizione in esame. Per maggiore chiarezza si ritiene sarebbe opportuno precisare quali siano *le autorità competenti* a cui i soggetti coinvolti nel mercato dei pallet possono segnalare eventuali violazioni.

Seppure il disegno di legge in questione interviene su una serie di misure specifiche di carattere settoriale sostanzialmente condivisibili, si ritiene che interventi di semplificazione amministrativa e di riduzione degli oneri burocratici siano strettamente correlati con l'obiettivo posto alla base del disegno di legge in esame volto alla semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche; pertanto si auspica un ampliamento della portata del disegno di legge in esame mediante l'introduzione di ulteriori misure volte appunto a ridurre gli oneri burocratici in capo alle imprese. Come è noto le stesse imprese sono soggette a numerosi adempimenti amministrativi ed autorizzativi e, in particolare nel nostro settore, sono schiacciate da innumerevoli procedimenti amministrativi che gravano sulla mobilità della merce e sui vettori gestiti ancora da troppe diverse pubbliche amministrazioni. Il Paese ha oggi la grande occasione di far rientrare produzioni o di conquistare produzioni estere che decidono di ricollocare la produzione in Europa. Per assecondare questo processo virtuoso è indispensabile un sistema logistico efficiente e competitivo, che non sia schiacciato dal peso di una burocrazia opprimente.

Nel 2019 Confetra ha collaborato con il CNEL nella realizzazione di un monitoraggio sui processi da semplificare nell'ambito delle operazioni dell'intera catena logistica: da questa sinergia ne è scaturito un Quaderno, approvato dal CNEL stesso, che è una fonte di proposte normative in grado di snellire e ottimizzare oneri burocratici e amministrativi che impattano direttamente sul settore e quindi sull'economia nazionale. Alcune di queste proposte - tradotte in disegni di legge e

presentate dallo stesso CNEL nella scorsa legislatura - miravano in particolare: all'armonizzazione degli orari di lavoro delle pubbliche amministrazioni che sono coinvolte nella fase di sdoganamento delle merci; alla semplificazione degli avvisi che le navi in arrivo nei porti devono inviare alle varie amministrazioni; al riordino dell'attività regolatoria di varie pubbliche amministrazioni, tra cui quella dell'ART. Nonostante la maggior parte di queste proposte fosse oltretutto a costo zero, purtroppo ad oggi poco è stato fatto; è auspicabile che quel lavoro sia ripreso in mano al più presto come punto di partenza, per avviare concretamente un processo di semplificazione non più procrastinabile cominciando dal tradurre in proposte normative le proposte di semplificazione per la logistica contenute nel citato Quaderno che si allega. In particolare si richiama l'attenzione sui seguenti paragrafi:

- 1.2 Sportello Unico dei controlli
- 1.3 Controlli fitosanitari - Controlli sanitari
- 2.1 Controlli nei porti
- 2.2 Controlli su strada
- 2.4 Terziarizzazione di controlli/adempimenti
- 2.5 Eliminazione della duplicazione dei documenti
- 2.7 Semplificazione degli adempimenti amministrativi
- 3.1 Armonizzazione dell'attività di regolazione
- 4.1 Premiare le imprese virtuose
- 4.4 Razionalizzazione dei meccanismi sanzionatori